

Il dramma dell'emigrazione

Il «paradiso» tedesco dell'onorevole Storchi

Un giovane italiano di 21 anni ucciso da un poliziotto tedesco

A Königsreuth, presso Stadd, nella Germania di Amburgo, Pietro Caliendo, un bracciante italiano di 21 anni emigrato in Germania da pochi mesi è stato ucciso da un poliziotto tedesco con un colpo di pistola in pieno petto.



Ecco il giovane bracciante Pietro Caliendo, ucciso dalla polizia di Adenauer

Non sappiamo le circostanze precise della morte di Caliendo, che ha indotto il poliziotto a freddare a bruciapelo il giovane Caliendo. Illeviamo che il corrispondente della Stampa ha scritto che finora nessun procedimento è stato preso contro di lui e che i poliziotti tedeschi « fanno uso delle armi da fuoco con troppa facilità ».

Ma mentre tre famiglie italiane sono in lutto, cosa si propone di fare il governo attuale per tutelare gli interessi e la vita degli emigrati italiani, per chiedere che vengano accertati i fatti, individuate le responsabilità, puniti i colpevoli e adottate misure tali da evitare il ripetersi di episodi così tragici? L'altro giorno, sottosegretario alla Emigrazione, Storchi, ha tenuto una conferenza stampa per illustrare la politica migratoria del governo Fanfani. Buona parte del discorso è stata dedicata alle condizioni dell'emigrazione italiana in Germania (dove Storchi ha compiuto una recente visita) e in Belgio (dove si propone di andare).

ancora cupito i governanti attuali che fino a quanto continueranno a comportarsi in questo modo saranno considerati i responsabili assoluti della tragedia dell'emigrazione italiana? Non si può trattare con gli altri governi la esportazione dei lavoratori italiani come se fossero la più vile delle merci, senza la rappresentanza dei lavoratori interessati che si identifica nelle organizzazioni sindacali, senza un collegamento e degli accordi tra le organizzazioni sindacali italiane e quelle dei Paesi di immigrazione.

Continuando a battere la vecchia strada i governanti di sinistra e lavoratori italiani allo sbaraglio, scudati al padronato straniero, delle forze di lavoro in cambio della valuta pregiata procurata dalle rimesse, compiono una vera e propria tratta ai danni degli operai.

ALVO FONTANI

La CGIL per i pubblici dipendenti si orienta verso lotte di settore

Il legame tra la trasformazione della amministrazione e le lotte dei lavoratori - Chiesta una sostanziale democratizzazione dell'apparato statale - Le rivendicazioni delle categorie

La battaglia che le forze democratiche conducono nel nostro Paese contro il predominio dei monopoli e per le riforme di struttura non può prescindere da una radicale trasformazione di quella che è oggi la Pubblica Amministrazione, ha affermato il compagno Stimilli vicesegretario della CGIL, all'inizio della relazione di fondo tenuta alla riunione dell'Esecutivo sulla situazione nel settore del pubblico impiego.

La trasformazione e la democratizzazione delle forze democratiche e innanzitutto quella di un adeguamento della struttura dell'amministrazione statale alle indicazioni della corte costituzionale attraverso i decentramenti che essa prevede i quali non possono certo risolversi con il trasferimento di uffici ma debbono essenzialmente consistere nella partecipazione dei cittadini all'amministrazione della cosa pubblica.

Rammodernamenti e migliore funzionalità dei servizi debbono appunto avere per obiettivo questa sostanziale democratizzazione.

E, perciò, indispensabile - ha detto Stimilli - fissare i capisaldi di una politica della CGIL e le grandi direttrici della sua attività: il che significa, nel caso specifico, mettere in movimento le forze più direttamente interessate agli obiettivi di tale politica. Insieme le necessità di mettere in luce i profondi legami tra le rivendicazioni delle categorie del pubblico impiego e gli obiettivi generali dell'insieme del movimento sindacale, e portare quindi le Categorie di lavoratori a una partecipazione attiva in tutti gli aspetti della vita politica, culturale, economica e sociale.

Questo significa una cosa importante sul terreno delle impostazioni di principio: vale a dire che il costo e il ricavo della Pubblica Amministrazione non possono essere giudicati solo sotto l'aspetto contabile, ma anche e soprattutto da un punto di vista sociale. Da queste premesse devono partire la CGIL e le Camere del Lavoro per portare il loro aiuto di stimolo e di coordinamento dell'attività dei sindacati del pubblico impiego.

Cio presuppone, evidentemente, notevoli capacità di scelta per mettere l'accento sugli aspetti fondamentali del contrasto tra pubblici dipendenti e Governo, e che è attuale dire contrasti fra collettività e potere esecutivo. La caratteristica dell'azione dei sindacati dei Pubblici Dipendenti è stata, in generale, fino a questo momento, una certa uniformità di indirizzo. Se volessimo ricercare il perché di questo orientamento, dovremmo dire che è la conseguenza del fatto che abbiamo operato all'interno di una struttura che abbiamo ereditato così com'è. E tuttavia, ciò non ha impedito, nel tempo, il crearsi di differenziazioni di fatto, specie sul piano retributivo. Con sempre maggiore evidenza appare che lottando per una diversa politica dei servizi si aprono maggiori possibilità per l'azione rivendicativa, e che - d'altra parte - avanzando richieste per

la categoria interessata, il che significa un modo diverso di rapporto di lavoro, si mette in discussione tutta l'attuale politica amministrativa. L'insieme di questo processo e dei maturarsi di certe condizioni, fanno ritenere superate a nostro avviso alcune impostazioni che non sono state valide nel passato, e che inducono nuove prospettive di lavoro che partono dall'individuazione di « settori » anche nella Pubblica Amministrazione.

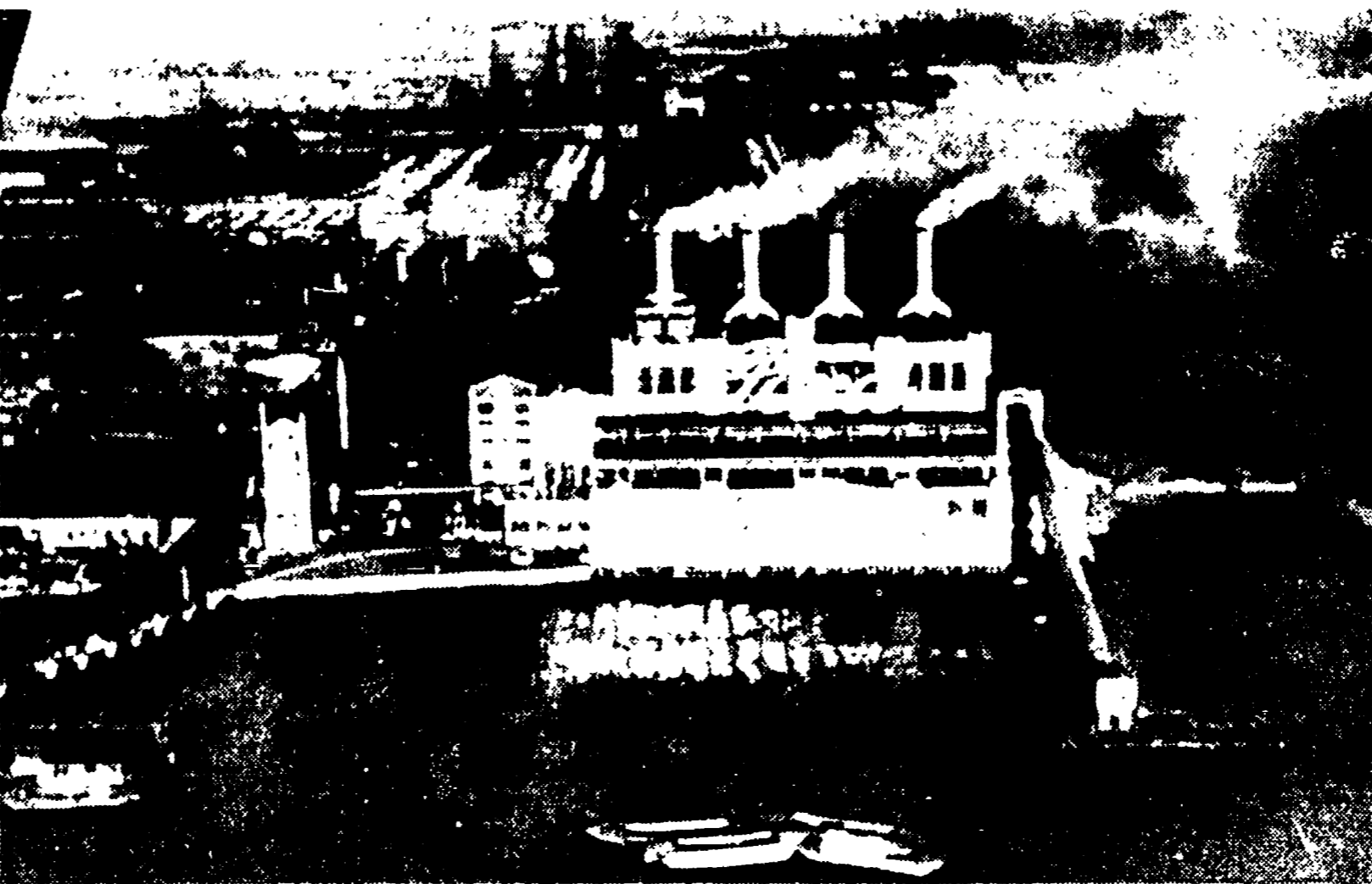
Passando poi a trattare gli aspetti fondamentali del problema delle varie categorie dei Pubblici Dipendenti, Stimilli si è soffermato sulle questioni che più di vicino interessano i ferrovieri, e cioè la riforma dell'azienda, quella degli organici, la ri-

organizzazione dell'orario di lavoro, ed è affermato che i ferrovieri risolveranno i loro problemi tanto meglio quanto saranno insorti nel processo di sviluppo dell'intera società italiana.

Per i Postelegrafonici il Vice Segretario della CGIL, Stimilli, ha sottolineato che i lavoratori sono interessati ad impedire l'istituzione di un ente di Stato, come avviene oggi, per strappare almeno un mezzo di contrattazione. Stimilli ha concluso la sua relazione riaffermando l'importanza che le P.A. hanno per i lavoratori e la loro controparte, sono articolate, anche per i pubblici dipendenti, in modo da aderire alla realtà dei singoli servizi.

Sulla relazione di Stimilli, si è aperta, quindi, la discussione.

Nuovo atto della «guerra per le auto»



LONDRA - Lo stabilimento automobilistico della «Ford inglese» che sorge a Dagenham, nell'Essex (la telefoto ne mostra una visione aerea) è stato interamente ceduto alla «Ford americana». Precedentemente il grande complesso americano aveva ceduto una parte delle azioni ai capitalisti inglesi che aveva dato fuoco ad una concorrenza all'interno del gruppo. L'acquisto dell'intera pacchetto azionario, in un primo momento osteggiato dagli inglesi ma poi autorizzato dal Cancelliere dello Scacchiere e dalla Camera dei Comuni, rappresenta un nuovo atto della guerra per il dominio del mercato.

La lotta inizierà venerdì

Le lavoranti a domicilio toscane in sciopero a tempo indeterminato

La ripresa dell'azione dovuta alle violazioni della legge da parte dei padroni - Primo incontro dei sindacati tessili per stabilire un'azione nel settore cotoniero - Nulla di fatto per i lanieri

Due lotte che interessano decine di migliaia di donne lavoratrici si profilano per i prossimi giorni: lo sciopero delle lavoranti a domicilio in Toscana e l'intensificarsi dell'azione in corso nel settore cotoniero.

La sciopero delle lavoranti a domicilio toscane è stato concordato con la CISL e con la UIL ed avrà inizio, a tempo indeterminato, a partire da venerdì prossimo. La decisione è stata resa nota, al termine di una riunione dei rappresentanti sindacali aderenti alla CGIL di Firenze, Pisa, Castelfranco, Certaldo, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Montecatini, Gambassi, Montepulciano, Cerreto Guidi, Viterbo, Lamezia Terme e Caccamo.

La lotta delle raccoglitrici di oliva si va sviluppando con grande ampiezza in alcune delle provincie interessate. Ecco un quadro delle notizie pervenute ieri. Nella provincia di Lecce erano ieri in sciopero 10.000 donne braccianti - la maggioranza delle quali ragazze di 14-25 anni - della zona del Salento: si tratta di una zona demarcata dalla grande proprietà ove i salari delle raccoglitrici si aggirano attorno alle 400 lire giornaliere.

La lotta delle raccoglitrici di oliva si va sviluppando con grande ampiezza in alcune delle provincie interessate. Ecco un quadro delle notizie pervenute ieri. Nella provincia di Lecce erano ieri in sciopero 10.000 donne braccianti - la maggioranza delle quali ragazze di 14-25 anni - della zona del Salento: si tratta di una zona demarcata dalla grande proprietà ove i salari delle raccoglitrici si aggirano attorno alle 400 lire giornaliere.

Corsi per dietiste

Si sta organizzando a Roma i corsi del secondo anno per dietiste. I corsi, riservati a diplomate delle scuole medie superiori, formano i dietisti per la prevenzione e la cura delle malattie che sono cause di morte.

Si cerca il petrolio alle porte di Pisa

PISA, 22 - Un giacimento di petrolio di medio e alta portata è ancora accertata - sarebbe stato scoperto nella zona di Empi, a pochi chilometri da Pisa.

Convocato il C.D. della FILCEP

Il Consiglio d'Amministrazione della FILCEP è convocato per il 22 e 27 novembre a Roma.

Sciopero il personale amministrativo degli Istituti artistici

Si è svolto ieri il primo incontro della sciopero del personale amministrativo degli Istituti artistici.

Il contratto dei fornai

Il contratto dei fornai è stato firmato dai sindacati e dai padroni.

Concluse le trattative

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i 30.000 farmacisti laureati sono concluse.

Successo operaio alla SAIMA di Vibo

Un successo operaio è stato ottenuto alla SAIMA di Vibo.

La lotta a Milano

(Continuazione dalla 1. pagina)

liane debbono essere inferiori a quelle francesi, svizzere o di altri paesi? Ecco: questi notevoli schemi danno un'idea dell'importanza della lotta degli elettromeccanici. Si tratta di una battaglia che ha profonde implicazioni anche all'interno stesso delle famiglie. Quindici giornate di sciopero in meno si sentono nel bilancio familiare di una famiglia operaria. Per questo gli elettromeccanici vanno aiutati, sostenuti moralmente e finanziariamente. Leon Lama, nome della Fiom nazionale, ha offerto alla Fiom milanese mezzo milione per il fondo di solidarietà. La Camera del Lavoro sta organizzando la solidarietà dell'intero movimento sindacale in favore per gli elettromeccanici in lotta.

GELA

(Continuazione dalla 1. pagina) rispetto: il piano assistenziale è inefficiente; per lavoratori della stessa qualifica e che svolgono mansioni analoghe, si applicano inammissibili discriminazioni salariali; con ogni mezzo si tenta di minuire l'autorità della Commissione interna di fabbrica; alcuni capi-reparto hanno assunto nei confronti dei lavoratori un atteggiamento discriminatorio e vessatorio del tutto arbitrario.

All'interno dell'Agip-Milano, si è creato un clima di scontro per i lavoratori uno stato di disagio economico e morale che è sfociato nella attuale agitazione e nel prossimo sciopero con il quale i lavoratori intendono reclamare l'immediata ripresa e conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, sulla base delle richieste dei sindacati, con particolare riferimento alla rivendicazione della concessione dell'assegno integrativo di rendimento; la definizione in sede aziendale delle richieste già avanzate dalla Commissione interna; il riconoscimento dell'obbligo padronale di contrattare con i sindacati gli aumenti di merito; la cessazione di qualsiasi forma di discriminazione ed un più umano ed umano trattamento delle maestranze da parte dei capi-reparto.

Sciopero a Forlì dei metalmeccanici

FORLÌ, 22 - Alle 15.30 di oggi ha avuto inizio, con astensione dal lavoro del 100%, un sciopero unitario alla Bartoletti - Rimorchi che si protrarrà fino alle ore 8 di domani. L'azione di lotta non è stata fatta a tempo come è stato provato - hanno detto i padroni - ma è stata una vera e propria lotta europea, perché le paghe ita-

Advertisement for 'Fate bene i vostri conti' with a list of subscription rates and a total price of 6.820.